

*(I lavori iniziano alle ore 9.34 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(omissis)

Interrogazione ordinaria n. 1331 presentata da Rossi, inerente a "Ponte ferroviario sul torrente Terdoppio"

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione ordinaria n. 1331.

La Giunta ha chiesto di rispondere all'interrogazione delegando l'Assessore Marco Gabusi. Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

GABUSI Marco, Assessore ai trasporti

Grazie, Presidente.

In questo caso leggerò la risposta, perché ci sono molti spunti giuridici, amministrativi e giudiziari, quindi eviterei di andare a braccio. Leggerò gli appunti, che sono poco politici, ma molto tecnici.

Il Consigliere Rossi chiede se siano stati compiuti accertamenti e, se sì, di quale genere, prima del rilascio a CIM S.p.A. delle due concessioni demaniali in via di sanatoria per il mantenimento degli attraversamenti con ponti ferroviari del torrente Terdoppio.

Considerato che i ponti sul torrente Terdoppio, oggetto di interrogazione, sono stati realizzati parecchi anni prima delle istanze di concessione demaniale (qui sono citate tutte le note protocollo che il Consigliere Rossi potrà leggersi), si precisa che per i suddetti ponti le autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni idrauliche erano rispettivamente il Magistrato per il Po e l'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

A seguito delle istanze presentate, il Settore Tecnico regionale Novara-Verbania ha rilasciato a CIM S.p.A., per entrambi i manufatti, concessioni demaniali in sanatoria per la regolarizzazione amministrativa, rispettivamente con determina dirigenziale del 26 gennaio 2018 e del 7 febbraio 2018.

I suddetti atti amministrativi, relativamente agli aspetti tecnici idraulici delle opere, si sono fondati sull'idoneità idraulica attestata dalle autorità idrauliche sopraccitate deputate a tale verifica che, con i loro nulla osta, hanno sostanzialmente sancito l'adeguatezza delle opere in questione, con criteri idraulici e normativi vigenti.

Il Settore Tecnico, al fine del rilascio delle concessioni demaniali, ha preso atto dei nulla osta idraulici rilasciati, richiamando il rispetto delle prescrizioni in essi contenuti.

L'altra domanda è se qualora gli accertamenti fossero stati solo di natura documentale e, alla luce di quanto emerso, s'intenda procedere a una verifica in sito e all'eventuale richiesta di adeguamenti da parte del richiedente, visto l'aggravio di rischio acclarato dalla perizia.

Premesso che il Settore Tecnico, fino alla richiesta di informazioni in merito all'interrogazione in oggetto, non era a conoscenza dell'esistenza della perizia di consulenza tecnica eseguito dal professor ingegner Marco Pirotti e dal dottor ingegner Luca Milanese per la Procura di Novara nell'ottobre 2017 in merito al torrente Terdoppio, alla luce degli esiti dell'attività di approfondimento condotta dall'Università di Pavia sulla mappatura della pericolosità e del rischio nell'area potenziale a rischio significativo distrettuale del torrente

Terdoppio a Novara, trasmessi dall'Autorità di bacino del fiume Po con nota del 15 febbraio 2023 che si allega, si evidenzia che, nella tratta compresa tra il ponte dell'autostrada A4 e l'area CIM, la portata di piena associata allo scenario di riferimento con media probabilità rimane contenuta all'interno dell'alveo.

Pertanto, per quanto sopra esposto e in assenza di un aggravio di rischio, non si ritiene necessaria la richiesta di adeguamenti da parte del richiedente.

In ultima analisi, una domanda del Consigliere Rossi è se sulla base delle rilevazioni dei tecnici individuati dalla Procura non si ritenga opportuna una verifica sui collaudi effettuati, considerata la difformità del manufatto rispetto al progetto depositato. Premesso che, come già riportato nella risposta precedente, agli atti del Settore Tecnico regionale non è presente copia della perizia citata, la documentazione tecnica che il richiedente ha allegato alla domanda di concessione, essendo già in possesso del nulla osta idraulico, è solo quella illustrativa dell'opera e delle aree demaniali interessate dalla stessa. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, non si hanno elementi per valutare la presenza di eventuali difformità tra il progetto e l'opera realizzata.

In merito ai successivi quesiti, si comunica che sarà cura dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po aggiornare il Piano di gestione rischio alluvioni nel bacino del fiume Po sulla base degli esiti delle attività di approfondimento sulla mappatura delle pericolosità e delle aree rischiose nelle distrettuali indagate.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Gabusi.

Ha chiesto di replicare alla risposta il Consigliere Domenico Rossi.

Prego, Consigliere; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Utilizzerò meno dei cinque minuti.

Prendo atto che l'Assessore Gabusi ha ringraziato la collega Canalis per l'interrogazione, ma non il sottoscritto all'inizio della sua risposta.

Capisco che sia un'interrogazione particolarmente complessa e anche tecnica. Prendo atto di un elemento, Assessore, cioè che gli Uffici non erano a conoscenza di questa perizia. Questo mi interroga chiaramente sul rapporto tra le nostre istituzioni: noi diamo per scontate alcune comunicazioni, ma non sempre queste avvengono.

Se quest'interrogazione ha fatto in modo che l'Ufficio tecnico della Regione venisse a conoscenza di questa perizia della Procura, questo lo ritengo già un elemento positivo. Adesso leggerò con attenzione la risposta che l'Assessore ha letto e capirò successivamente se ci sono degli elementi per tornare sul tema del ponte. Al di là dei tecnicismi, il tema è chiaro (e su questo sono convinto, Assessore, che c'è un accordo tra di noi): garantire chiaramente la sicurezza del sito e fare in modo che anche gli investimenti significativi che lì, come lei sa, sono previsti, quindi qualora si dovessero realizzare, questo farebbe sì che il ponte subirebbe sollecitazioni ulteriori, aumentando chiaramente l'esposizione eventuale al rischio.

Da questo punto di vista, è evidente che c'è una preoccupazione per l'alveo e per il ponte. Non abbasseremo la guardia sul fatto che chiederemo che tutti i soggetti che devono fare i controlli dovuti, anche dopo la perizia della Procura, si attivino, anche in prospettiva di quello che è il piano di sviluppo industriale che la Develog ha presentato al Comune di Novara e su cui, come lei sa, c'è una discussione e un dibattito molto sentito e molto ampio nella comunità

novarese, non ultimo con una manifestazione che sabato scorso ha visto la partecipazione di quasi 500 persone per dire "no al consumo di suolo". Le assicuro che per una città come Novara vedere 500 persone partecipare a una manifestazione di quel tipo è una cosa inedita e da tenere in considerazione.

In ogni caso, la ringrazio per la risposta e prenderò atto degli aspetti più tecnici.

PRESIDENTE

Ringraziamo il collega Domenico Rossi per la replica.

(omissis)

(Alle ore 10.07 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.25)